VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONI GASTRONOMICHE

Con la «Ret», Capriolo ha conquistato il marchio De.Co.

CAPRIOLO - Una garanzia sulla provenienza delle materie prime, sul metodo di lavorazione e sulla cultura legata ad un determinato prodotto. Ecco cos'è la De.Co., il marchio ottenuto dalla «Ret», salume tipico di Capriolo. La Denominazione Comunale, istituita nel 2002 da Assode.Co., associazione nazionale impegnata nella valorizzazione del territorio, rappresenta senza dubbio un riconoscimento importante per un prodotto rappresentativo della tradizione popolare capriolese come la «Ret».

La presentazione della De.Co. alla cittadinanza si è tenuta sabato nell'ambito di un convegno cui sono intervenuti, accanto al sindaco di Capriolo Amerigo Lantieri de Paratico, agli assessori comunali Flavio Goffi e Onofrio Menassi e al presidente della Pro loco Arturo Salogni, esponenti del mondo istituzionale e dei media.

Fin dalle prime battute, ad accendere il dibattito, intervallato da alcuni filmati e moderato dal presidente nazionale di Assode.Co. Riccardo Lagorio, sono state le potenzialità insite nell'attribuzione del marchio e le sue ripercussioni sulla percezione del territorio nel suo complesso. Allineate le posizioni dei deputati Raffaele Volpi, della commissione parlamentare Affari Istituzionali e Fabio Rainieri, segretario della commissione parlamentare Agricoltura, che hanno rilevato «l'opportunità per Capriolo di far emergere un altro profilo accanto a quello storico-industriale, concorrendo ad infondere dignità al mondo agricolo».

La riscoperta dell'agricoltura assume un significato speciale per Brescia in quanto, come ha ricordato il vicepresidente della Provincia, Aristide Peli, è la prima provincia agricola d'Italia. Un primato che resta sconosciuto ai più. «I bresciani si concentrano più su industria, commercio e artigianato, che non sull'agricoltura - ha spiegato Gian Francesco Tomasoni, assessore provinciale all'Agricoltura e all'Alimentazione -. Eppure siamo anche i primi produttori di latte in Italia, con una quota che supera l'11%».

La promozione dello sviluppo agricolo e la riconoscibilità dei suoi frutti non possono però prescindere, come ha ricordato l'assessore provinciale al Turismo, Riccardo Minini, da una valorizzazione turistica del territorio, in particolar modo sul versante enogastronomico. «Il turismo enogastronomico registra un aumento annuo pari all'8% - ha evidenziato il giornalista Stefano Bugamelli - . Ma spesso la comunicazione risulta insufficiente». Una carenza sul fronte comunicativo rilevata anche dai giornalisti Fosca Maurizzi ed Osvaldo Murri, che si contrappone alla fecondità dei luoghi e alla ricchezza delle risorse presenti. Come le quattro botteghe capriolesi (macelleria Roberto Sala, La nuova macelleria, macelleria Polastri e macelleria Maurizio Alghisi) che hanno saputo tener viva la tradizione della «Ret».

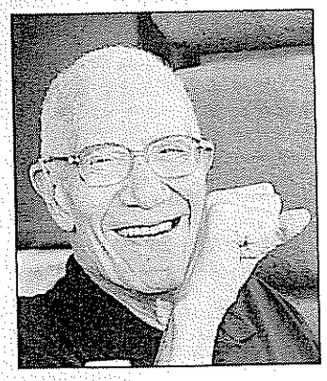
s. vezz.

Un momento della presentazione della De.co. a Capriolo

Presentato il libro di Riccardo Venchiarutti che racconta la nascita e l'esperienza della Summerschool con Franco Modigliani

Quei premi Nobel amici di Iseo

In piazza Garibaldi con Solow e Wescott. In città 70 studenti di 32 Paesi



Nelle foto di Eden, il tavolo dei relatori alla presentazione del libro e, da sinistra, Robert Solow e Robert Wescott

Oggi alle 17 l'incontro con gli accademici

Veronica Massussi

ISEO

Un premio Nobel per l'economia ed il consigliere dell'ex presidente degli Stati Uniti seduti ai tavolini del Bar Ariston in piazza Garibaldi a Iseo. Robert Solow e Robert Wescott, insieme al sen. Mario Baldassarri, Riccardo Venchiarutti (vicepresidente dell'Istituto I.S.E.O.), Marco Ghitti (sindaco di Iseo) e Tonino Zana (inviato del Giornale di Brescia): di fronte a loro il pubblico intervenuto per la presentazione del libro che celebra i dieci anni dell'I.S.E.O., Istituto per gli studi economici e l'occupazione. Una celebrazione informale, «perché - ha ricordato Venchiarutti, autore de "Un Nobel per amico" (raccolta di aneddoti su Franco Modigliani e la Summerschool) - proprio in questi luoghi e in queste situazioni è nata l'intuizione di coinvolgere Franco Modigliani nell'avventura dell'I.S.E.O., di qui il suo affetto per questo paese».

Iseo, in questi giorni, vede passeggiare nelle sue vie e piazze settanta studenti provenienti da 32 Paesi (dalla Cina all'Azerbaijan, dalla Corea all'Argentina) e quattro premi Nobel docenti alla Summerschool of Economics, frutto di quel legame di Franco Modigliani con Iseo. «Un progetto realizzato da Riccardo Venchiarutti che, insieme a Modigliani, ha creato la Summerschool portando il suo paese in tutto il mondo - ha sottolineato Ghitti - e proprio nel libro, godibilissimo, si ritrovano la perizia di Venchiarutti nell'intuizione dell'I.S.E.O., il sentimento per Modigliani e la sua iseanità».

«Iseo - dice Tonino Zana - grazie alla simpatia dei suoi abitanti, di Venchiarutti e dei suoi amici, è riuscito a lasciare un segno in Franco Modigliani che, per una sua intervista, chiedeva, nel lontano 1998, 10.000 dollari».

«Di un sogno costruito e divenuto realtà sul lago d'Iseo, grazie a Riccardo Venchiarutti e Franco Modigliani» ha parlato Mario Baldassarri, il quale ha ricordato che i due professori sono firmatari della sua tesi di laurea al Mit (Massachussett Institute of tecnhology). Del libro «gioioso già dalla copertina che ha immortalato, con una caricatura dell'iseano Micio Gatti, Franco Modigliani proprio nella piazza Garibaldi di Iseo» secondo le impressioni di Zana, hanno parlato anche Wescott e Solow.

La loro conversazione, in inglese, è stata tradotta dal nipote di Modigliani, Giorgio Fani. «Non c'è modo migliore di celebrare Franco Modigliani se non in modo accademico. E il dialogo è la base dialettica accademica che Modigliani apprezzava di più, soprattutto quella di studenti che riescono a parlare di clima, di economia e di problemi del mondo» ha detto Wescott.

Robert Solow ha ricordato come il vero evento non sia la celebrazione delle personalità presenti alla Summerschool (l'edizione del 2008 vede quattro premi Nobel), ma il fatto che si possa parlare di economia, in un'unica lingua ed in un unico modo, con settanta studenti. «Quando io ho cominciato a studiare economia, 60 anni fa - ha sottolineato Solow - c'erano diverse scuole di pensiero economico, nazionaliste, c'era la scuola inglese, quella francese. Oggi, invece, a distanza di poco tempo, pur non essendoci le stesse opinioni, c'è un solo tipo di economia e tutti gli studenti sono capaci di parlare degli stessi problemi, e questo è un vero miracolo». Il libro verrà donato a tutti gli iseani.

Oggi alle 17 in piazzetta a Clusane d'Iseo convegno sul tema «Crescita, sviluppo e sostenibilità» con i Nobel Robert Solow, Richard Ernst e il matematico Piergiorgio Odifreddi.

MARATONA CON FINALITÀ BENEFICHE

Di corsa sul Guglielmo per l'Africa

PROVAGLIO D'ISEO - Dall'anno prossimo diventerà una tappa del campionato nazionale di corsa la maratona del Guglielmo, nota a tutti come Proai-Gölem. Già, perché l'organizzazione, anche quest'anno, si è dimostrata impeccabile ed efficiente viste le condizioni meteorologiche dei giorni precedenti che hanno reso il percorso difficile e pericoloso.

La gara si è disputata domenica 15 giugno con 353 atleti iscritti, 342 partiti e 330 arrivati. «Per rendere fattibile il percorso abbiamo posizionato 400 metri di corda, 100 metri di moquette e creato 60 gradini con travetti perché il terreno era troppo scivoloso e fangoso soprattutto nelle località Monte Cognolo, Parlo e Clogne - spiega Renzo Gotti del Cai di Provaglio d'Iseo - inoltre l'arrivo, di solito al monumento del Redentore, quest'anno è stato posizionato al Rifugio Almici perché più in alto era impossibile montare le tende». Il tempo ha creato numerosi disagi all'organizzazione ma tutti, atleti e partecipanti, si sono complimentati per la riuscita della manifestazione. I primi arrivati dell'edizione 2008 sono stati Franco Bani (2.45.26) e Nadia Turotti (3.22.45) ma la classifica completa si trova sul sito www.caiprovaglio.it.

Possono continuare così i progetti di beneficenza partiti dall'associazione atletica Proai-Gölem che ha sostenuto quest'anno la realizzazione di un pozzo per l'acqua in Burkina Faso e l'adozione a distanza di 11 bambini africani. *(v. mass.)*